

Per un servizio più esteso ed efficiente

I nuovi obiettivi dell'ASNU

Insiediata ieri in Palazzo Vecchio la commissione amministratrice recentemente eletta - Spazzamento notturno, lotta agli scarichi abusivi, disinfezzazione - Il problema dei cani - A marzo campagna anche nelle scuole per la «città pulita» - La zona blu sarà portata avanti

Intensa l'attività dell'Amministrazione comunale. Una serie di iniziative stanno per giungere a maturazione sia in relazione al bilancio ed al programma di interventi straordinari che saranno presentati nelle prossime sedute consiliari, sia agli impegni che la Giunta si è già assunta da tempo. Ieri ad esempio, è avvenuto il primo degli insediamenti previsti dei nuovi consigli di amministrazione delle aziende municipalizzate. Nella stessa giornata l'assessore al Traffico ha fornito alcune precisazioni sulla «zona blu».

Le organizzazioni sindacali, e avvenuto il passaggio delle consegne tra la vecchia e la nuova commissione amministratrice dell'ASNU. All'inizio del sindaco ha rivolto il saluto e il ringraziamento dell'Amministrazione comunale agli amministratori che hanno passato le consegne e lo augurato da tempo in vista di un lungo cammino che dovrà inserirsi nelle scelte che si stanno predisponendo. Gabbugianni si è riferito in particolare al prossimo incontro di bilancio preventivo del 1976 e del programma della Amministrazione ed ha auspicato un stretto collegamento dell'ASNU con il Consiglio comunale.

Una mozione congiunta

Regione: PCI e PSI sulla crisi di governo

I gruppi del PCI e PSI alla Regione hanno presentato una mozione congiunta sulla crisi di governo, che sarà iscritta all'ordine del giorno e discussa nella prossima riunione consiliare. Questa è il testo della mozione: «Constatate le persistenti e gravi difficoltà economiche che si manifestano con una perdurante situazione di occupazione, con la crisi di numerose aziende e di interi settori produttivi, con il continuo aumento del costo della vita, considerata la pesante situazione in cui versano le assemblee elettive regionali, sia per la scarsità di risorse finanziarie, sia con la inadeguatezza dei poteri di intervento rispetto ai bisogni crescenti e urgenti delle popolazioni, il Consiglio regionale auspica che la crisi di governo possa rapidamente trovare una soluzione che permetta di affrontare con il più ampio consenso delle forze democratiche le gravi problematiche, programmatiche e politiche, che si prospettano alle elezioni anticipate, che creerebbero un pericoloso vuoto di potere, in un momento così difficile per la vita del paese».

Un documento dei delegati della CGIL-SISM CISL-UIL

SOLIDARIETÀ DEI SINDACATI PER IL PROFESSOR CATALANO

Ampla mobilitazione per far revocare il provvedimento di sospensione - Assemblea del coordinamento degli eletti negli organi collegiali sul problema dei bilanci

Il contributo verrà dato ai Comuni

Provincia: 300 milioni per l'assistenza agli artigiani e commercianti

Nel bilancio del 1976 la Provincia stanzerà circa 300 milioni per l'assistenza ai coltivatori diretti, artigiani e commercianti. La cifra, ha detto l'assessore Nucchi rispondendo nel corso della seduta del Consiglio provinciale di ieri a una interpellanza democristiana, è notevole e rappresenta un aumento della spesa che sostengono i Comuni e circa il 67 per cento della spesa globale. Naturalmente — ha detto Nucchi — il problema sarà risolto quando verrà istituito il servizio sanitario nazionale. Non si può infatti pensare che Regione ed Enti locali possano addossarsi un onere così grosso che spetta allo Stato.

L'assemblea dei delegati dei sindacati scuola CGIL, SISM, CISL, UIL riunitasi, nei giorni scorsi, ha espresso in un documento la sua indignazione per il provvedimento di sospensione che ha colpito il professor Antonio Catalano, insegnante nel liceo Michelangelo di Firenze. «Il provvedimento — afferma un comunicato sindacale — è senz'altro illegittimo, ma quel che è più grave, è privo di ogni qualsiasi giustificazione. Non esistono in tutti i motivi di natura didattica, in quanto questo insegnante non ha mai avuto alcun provvedimento disciplinare né visite ispettive».

«Le motivazioni — continua il documento sindacale — sono esposte e rievocate nella volontà di punire gli insegnanti impegnati nel rinnovamento della scuola e nella attività di lotta per la libertà di insegnamento. In questo caso però si è superato ogni limite: il sindacato non può ovviamente tollerare simili atti e mentre esprime al professor Catalano la solidarietà e tutto l'impegno necessario di assistenza, si impegna a operare, insieme alla Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL, ai lavoratori, studenti, agli organi collegiali alla popolazione, perché il provvedimento di ricacciamento venga immediatamente revocato».

In tutta la regione

Giovedì giornata di lotta dei lavoratori delle costruzioni

I lavoratori delle costruzioni della Toscana scenderanno in sciopero per 24 ore giovedì 29 gennaio per i contratti, la ripresa produttiva, l'occupazione e gli investimenti. Lo sciopero della categoria a livello nazionale si svolgerà martedì 27 gennaio ma poiché in tale giornata a Firenze si riuniranno i consigli regionali CGIL, CISL, UIL, la categoria ha deciso di spostare la giornata di lotta a giovedì 29.

Messaggi di solidarietà per il professor Catalano sono giunti numerosi. Tra essi ricordiamo quelli del consiglio di istruzione dell'ITG «Saverio Minerva» di Firenze, degli insegnanti e del personale non docente dell'Istituto tecnico per geometri di S. Giusto (Prato).

ORGANI COLLEGIALI — Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea del coordinamento degli eletti negli organi collegiali, che ha esaminato la questione dei bilanci. Nel corso della riunione è stato espresso un severo giudizio in merito all'atteggiamento del Provveditorato nei confronti della Pubblica Istruzione, non solo ha invitato a contestare i tagli e a impedire qualsiasi intervento educativo preannunciato, ma si è anche premiato di indire arbitrariamente l'attività della spesa per una serie ben precisa di capitolati, provocando gravi difficoltà per i consigli.

IL CONSIGLIO REGIONALE SI CONFRONTA CON I PROBLEMI DEI TERRITORI MONTANI

L'inertza governativa e le inadempienze dell'EGAM - L'intervento degli assessori Pucci, Pollini, Federighi - Impegno per l'approvazione di una organica mozione unitaria - Illustrata dal compagno Cecchi la normativa sul referendum - Dichiarazione sul rinvio governativo della legge sull'assistenza

Sorgerà nell'agro di Pontassieve

Presto una nuova cantina sociale

Prevista la sua utilizzazione già per la prossima vendemmia - La capacità di lavorazione è di 30 mila ettolitri di vino - Aderirà alla cooperativa CAMEV

Una cantina sociale, che ha già ottenuto il contributo del FEOGA, sorgerà nell'agro di Pontassieve. Avrà la capacità di 30 mila ettolitri di vino, potrà lavorare giornalmente 4 mila quintali di uve tenendo distinte le qualità comuni e quelle di origine controllata; inoltre sarà dotata di un complesso di vasche completate in acciaio inossidabile. La sua realizzazione dovrebbe essere compiuta già per la vendemmia del 1976. La cooperativa CAMEV che è stata costituita per la valorizzazione del centro storico, l'assessore al Traffico, compagno Sbordani, ribadisce che l'assessorato ha sempre inteso procedere con il criterio della più ampia apertura e della più intensa consultazione sia con le forze democratiche che con la cittadinanza, sia con le varie categorie e le loro organizzazioni. Pertanto, il progetto di allargamento della zona blu è stato ampiamente discusso a tre riunioni tenute dalla commissione per il traffico e verificato nella sua prima stesura durante la seduta generale tenuta con tutte le organizzazioni sindacali, economiche e di categoria della città, presso il comando dei vigili urbani.

L'ultima riunione del Consiglio regionale, avviata nella giornata di martedì, si è conclusa ieri mattina con una seduta che ha dedicato gran parte dei lavori alla discussione sui problemi economico-sociali del vasto comprensorio del Monte Amiata.

Nel corso del dibattito l'assessore Pucci ha dato una ampia illustrazione del problema. Il comprensorio Amiata, per decenni terra di rapina delle industrie minerarie, vive oggi una fase delicatissima, contraddistinta dal progressivo impoverimento e dall'abbandono delle popolazioni e delle forze giovanili. Nessuno degli impegni assunti dal governo e dall'EGAM è stato sino ad oggi soddisfatto. Le responsabilità di questa situazione sono facilmente individuabili: lo Stato, al quale sono state riservate le competenze in materia, ha investito nell'Amiata circa 100 milioni di fronte a oltre 3 miliardi investiti dalla Regione. La giunta regionale, in accordo con la comunità locale, sta a mediare i modi di lavoro e a soluzione di questa iniziativa.

Il gruppo DC. Nel dibattito il capogruppo comunista La Svardi, esprimendo voto contrario, ha avuto modo di ricordare la mancanza di interesse del PCI, disponibile ad un confronto serio, ma fermamente deciso a rispondere con una strenua opposizione. Dello stesso tono lo intervento del consigliere Arata, che, motivando il voto di astensione dei socialisti, ha ricordato l'assenza di interesse e sollecitazioni strumentali di chiaro segno anticomunista.

Nella seduta di martedì il Consiglio ha approvato la proposta di legge sulle norme del referendum previsti dal lo statuto che era stata rinviata dal governo con una serie di osservazioni. Relatore in aula, il consigliere Cecchi ha illustrato le finalità della legge, la necessità di una serie di emendamenti alla mozione. Al termine della discussione si è deciso per una «sospensiva» che possa consentire alle forze politiche di elaborare una mozione unitaria rispondente alle esigenze di completezza. «L'attuale problema delle libertà politiche in URSS è stata presentata una mozione del

Per i fatti delle Murate

Comunicazioni giudiziarie a tre agenti di custodia

Secondo le accuse di alcuni detenuti avrebbero compiuto atti di violenza quando all'interno del carcere era tornata la calma - Il perito legale ha riscontrato ad alcuni recusi esiti di contusioni

Vaste battute intorno a Sesto

Riprendono le indagini sul sequestro Pierozzi

Sono state riprese le battute sulle colline intorno a Sesto Fiorentino alla ricerca di qualche traccia che possa far risalire al rapito di Luigi Pierozzi. Il pensionato scomparso da casa nella notte tra il 25 ed il 26 agosto scorso. Il magistrato che conduce le indagini, dottor Fiori, ha iniziato in questi giorni un nuovo esame di tutti gli avvenimenti accaduti dalla sera del 25 agosto. Sono state ad oggi, vengono controllate in particolare alcune lettere giunte alla famiglia Pierozzi. Il dottor Fiori sta cercando di stabilire se esiste qualche nesso tra la modalità del sequestro di Luigi Pierozzi e altri tentativi di estorsione verificatisi nella zona di Sesto. Negli ambienti degli inquirenti la ripresa delle indagini sulla scomparsa di Luigi Pierozzi vien messa in relazione con il sequestro di Luigi Pierozzi e altri tentativi di estorsione verificatisi nella zona di Sesto. Il giovane industriale pretese rapito oltre due mesi or sono. Sembra infatti che vi possano essere dei collegamenti tra la scomparsa di Luigi Pierozzi e la scomparsa di Luigi Pierozzi. A tutti i pareri si sembra avanti il dottor Fiori che possa trattarsi della stessa banda di

Tre agenti di custodia del carcere delle Murate hanno ricevuto dal giudice istruttore una comunicazione giudiziaria per essersi volontariamente aggravati.

L'accusa dei detenuti che in una denuncia affermavano di essere stati percosi, dopo gli insulti del 14 gennaio, hanno trovato una prima conferma nell'inchiesta aperta dalla magistratura. Come è noto, i fatti risalgono alla notte del 14 e 15 gennaio, dopo la clamorosa protesta scoppiata nel carcere quando la situazione era tornata normale e i detenuti erano rinchiusi nelle loro celle. Alcuni di essi erano stati sgridati e colpiti violentemente da agenti di custodia. Una circostanza di denuncia dopo quella fatta in tribunale di Prato da Battista Amato e Luciano Tofani (una visita medica accertò che i due non potevano assistere al dibattimento) è stata il sequestro di Luigi Pierozzi. Il giovane industriale è stato rapito in un primo momento sotto la copertura di un sequestro di Luigi Pierozzi. Il sequestro di Luigi Pierozzi fu fermato da una pattuglia della polizia della strada sull'Autosole mentre si accingeva ad un faro lampeggiante situato sulla corsia d'emergenza. Era quello il segnale pattuito con i rapitori per indicare il luogo dove doveva essere lasciato il ricattato. L'intervento della strada fece saltare l'appuntamento. Da allora non vi è stato più alcun contatto tra i familiari del rapito ed i banditi.

Ora si cerca — come abbiamo detto — di dare un impulso alle indagini.

per ottenere il suo trasferimento dal carcere in ospedale? Alle Murate parlano di otto o nove perché il loro programma del carcere raggiunto, i carcerati del carcere delle Murate sono stati immessi in un gruppo di lavoro che poteva essere salvato? Ecco l'inquietante interrogativo al quale la magistratura dovrebbe rispondere. Inoltre, era proprio il giorno in cui le condizioni di tenerlo ancora in carcere anziché inviario in un ospedale?

Il generale Barbasetti Di Prun riceve alla Regione

Il nuovo comandante della Regione militare toscana, il generale Barbasetti Di Prun, si è recato ieri in visita di cortesia alla sede della giunta regionale, dove è stato ricevuto dal presidente Latorre.

Dopo tre giorni di lavoro

Costituita a Prato la Federazione PSI

Tre giornate di lavoro, due di interventi, la parte conclusiva di una settimana di lavoro del PCI, DC, PDUP, PSDI e partito radicale, oltre al sabato del sindaco di Prato e al martedì di Andrea Von Berger e del presidente della Giunta regionale, l'avvocato Latorre che ha concluso i lavori della giunta provinciale. Il Consiglio provinciale di Prato ha approvato il programma di lavoro della giunta provinciale. Il segretario provinciale, l'avvocato Latorre, ha sottolineato il significato del congresso del partito di Prato.

Iniziato ieri mattina in Corte d'Appello

L'omicida del tassista si dichiara innocente

Leonardo Bardotti in primo grado è stato riconosciuto colpevole e condannato a 24 anni di reclusione per omicidio volontario, rapina e furto

Leonardo Bardotti, ventiseienne, condannato dall'Asses di Siena a ventiquattro anni di reclusione per l'assassinio del tassista fiorentino Vincenzo Magheri, ha ripreso tutte le sue posizioni. Il fatto di aver fatto di più, a due giorni di distanza, è stato il tassista, ma di avere parlato come un fatto di omicidio importante e misterioso. Bardotti ha ripreso tutte le sue posizioni, a due giorni di distanza, è stato il tassista, ma di avere parlato come un fatto di omicidio importante e misterioso. Bardotti ha ripreso tutte le sue posizioni, a due giorni di distanza, è stato il tassista, ma di avere parlato come un fatto di omicidio importante e misterioso.

Anche altri detenuti successivamente lamentarono di essere stati percosi da un gruppo di agenti di custodia che entrarono nelle celle con il volto mascherato da fazzoletti. Tutti riferirono di essere stati percosi e di aver subito lesioni. Il perito medico legale, dottor Nannucci, ha fatto un'ispezione immediata ed è stato immediatamente informato.

Le perizie hanno evidenziato di rilevare esiti di contusioni sui corpi dei detenuti. Il magistrato, dopo aver provveduto a un'ispezione agli agenti di custodia, ha emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti di tre agenti di custodia. Il perito medico legale, dottor Nannucci, ha fatto un'ispezione immediata ed è stato immediatamente informato. Le perizie hanno evidenziato di rilevare esiti di contusioni sui corpi dei detenuti. Il magistrato, dopo aver provveduto a un'ispezione agli agenti di custodia, ha emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti di tre agenti di custodia.